

▶ INVESTIMENTI

La farmaceutica continua a crescere Il mercato scommette sulle fusioni

Il comparto è considerato un rifugio nei periodi difficili, visto che l'invecchiamento della popolazione assicura risultati a lungo termine. Le società vanno a caccia di brevetti per sostituire quelli datati e ormai in scadenza

di GIANLUCA BALDINI



Il settore farmaceutico continua a essere un osservato speciale per gli investitori di lungo periodo per le sue caratteristiche peculiari, che la pandemia ha mostrato nella più cruda evidenza. È il primo comparto al mondo in termini di investimenti nella ricerca e la platea di consumatori è in costante crescita, sia per l'aumento della popolazione sia per l'invecchiamento. La popolazione mondiale è in aumento (secondo l'Onu saremo 10 miliardi nel 2050 contro gli 8 attuali) e le persone invecchiano. Inoltre, l'aumento della prosperità consente di spendere più soldi per la salute. Il progresso tecnologico, a sua volta, porta a innovazioni e all'ampliamento delle applicazioni.

Negli Stati Uniti, ad esempio, si calcola che la spesa sanitaria nazionale dovrebbe crescere a un tasso medio annuo del 5,1% dal 2021 al 2030 e la capacità delle aziende farmaceutiche di ribaltare sui pazienti gli aumenti dei prezzi è molto elevata.

«Il settore è comunque considerato difensivo e, se si confronta l'andamento degli ultimi dieci anni delle azioni mondiali con quello del settore farmaceutico e sanitario, quest'ultimo si conferma il migliore per rapporto rendimento/rischio», dice Salvatore Gaziano, direttore investimenti di Soldiexpert scf. «Del resto, l'industria farmaceutica è caratterizzata dalla sua bassa dipendenza dall'andamento dei mercati. A causa di ciò, il settore sanitario è considerato un

comparto in crescita e difensivo, dove è possibile investire

sia sulle azioni di singole società sia tramite fondi d'investimento specializzati, attivi o passivi (come gli Etf). Con questi ultimi che si sono comportati meglio negli ultimi anni anche per i più bassi costi di gestione», continua l'esperto. «A fare da motore alle quotazioni, poi, secondo alcuni report vi potrebbe essere il tema delle fusioni e acquisizioni, visto che diversi dei big del settore sono alla caccia di farmaci promettenti da aggiungere al proprio catalogo e poiché i prodotti ancora oggi più venduti perderanno la protezione dei brevetti nei prossimi anni».

Lo scorso anno le transazioni nel settore (circa 88 miliardi per affari di almeno 100 milio-

ni di dollari) sono state le più basse dal 2017, ha evidenziato una ricerca di Ernst & Young, anche se le aziende del comparto disponevano di oltre 1,4 trilioni di dollari in contanti e altro capitale da utilizzare per concludere accordi e acquisizioni.

A ogni modo, il settore da inizio anno in Borsa è partito lentamente (+0,6%, contro il +5% dell'indice Msci world) e paradossalmente ha dato più soddisfazione durante un difficile 2022, che non da inizio anno. Su medio/lungo periodo, però, continua a garantire rendimenti a doppia cifra.

Fondi comuni, Etf e azioni presentano tutti il segno più. Tra gli Etf a tre anni, il Lyxor msci world health care ha reso il 24,83%, lo Spdr S&P Us health care select sector ha reso il

34,4% e così anche lo Spdr msci Europe health care (+12,8%) e l'L&G pharma Breakthrough (+9,35%). Tra i titoli azionari AstraZeneca e Unile health hanno dato buone soddisfazioni ai risparmiatori in 36 mesi con crescite rispetti-

vamente del 53,2% e dell'84,1%. Bene anche Sanofi (+6,6%) e Recordati (+6,7%).

Tra i fondi comuni ci sono anche l'Ab sicav international health care (+31,3%) e il Janus Henderson global life sciences (+28,5%).

Anche dopo che la pandemia da Covid-19 in Italia si è affievolita, insomma, il settore dell'healthcare si sta dimostrando sempre un'ottima arma per ottenere buoni rendimenti pure nei momenti di crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Lyxor msci world health care tr ucits etf - Acc (eur)	Lu0533033238	-0,53%	7,33%	24,83%
● Spdr S&P Us health care select sector ucits etf	Ie00bwbxm617	-1,64%	8,96%	34,40%
● Spdr msci europe health care ucits etf	Ie00bkwq0h23	2,75%	6,07%	12,81%
● L&G pharma breakthrough ucits etf	Ie00bf0h7608	3,74%	5,99%	9,35%
● Sanofi	Fr0000120578	-2,44%	-2,33%	6,66%
● Astrazeneca	Gb0009895292	2,29%	30,74%	53,17%
● United health	Us91324p1021	-6,99%	10,06%	84,11%
● Recordati	It0003828271	5,16%	-7,75%	6,73%
● Ab sicav i international health care ptf. a eur	Lu0251853072	1,11%	6,37%	31,37%
● Janus Henderson global life sciences u cap \$	Ie00bfrsyj83	-0,46%	12,83%	28,50%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità